

Iciap
Mille avvocati in ricorso contro la tassa

■ Più di mille avvocati romani hanno presentato un'istanza all'intendente di finanza contro il pagamento dell'Iciap, l'imposta comunale sull'esercizio di imprese, arti e professioni istituita nell'89. Chiedono che la riscossione venga sospesa in attesa di un pronunciamento della Corte costituzionale. Secondo i firmatari, l'Iciap è in contrasto con due articoli della Costituzione. Gli articoli in questione sono il 3, che garantisce l'uguaglianza dei cittadini, ed il 53, che ne disciplina la capacità contributiva. Gli avvocati sostengono che ai fini della capacità contributiva, non c'è nessuna relazione oggettiva tra l'esercizio della professione e l'ampiezza dei locali in cui viene svolta. Quanto al principio di uguaglianza, gli avvocati osservano che ogni comune può vanare a sua discrezione la misura base dell'imposta, colpendo così con aliquote diverse attività professionali identiche esercitate in posti differenti.

Viterbo
«Serve aiuto» Protestano i coltivatori

■ Gli agricoltori viterbesi scenderanno in piazza con trattori e bestiame. L'Unione agricoltori, i Coltivatori diretti e la Confederazione italiana coltivatori hanno annunciato ieri una serie di manifestazioni, il 19 e il 26 novembre a Ronciglione e Tarquinia, il primo dicembre ad Acquapendente ed infine, con tutti i lavoratori della provincia, il 7 dicembre a Viterbo. I tre sindacati denunciano una situazione drammatica, accusando i ritardi della Regione, il disinteresse del governo ed i vincoli sempre più onerosi che impone la Cee. Il viterbese attende ancora i contributi per i danni della gelata dell'84, mentre negli ultimi giorni, 89 allevatori su 430 hanno fatto domanda per la chiusura delle stalle.

Porta Pia
Maquillage ultimato al bersagliere

■ L'impavido bersagliere che corre all'attacco durante la famosa «Presa di Porta Pia», tornerà a troneggiare dove da sempre i romani erano abituati a vederlo. Dopo circa un anno di assenza, il tempo necessario per il restauro, il monumento di bronzo è stato nuovamente inaugurato ieri, alla presenza di un'impetuosa rappresentanza dell'ordine dei bersagliere, dell'Assessorato alla cultura del comune di Roma Battistuzzi, di varie altre personalità, e degli inimitabili sponsor dell'operazione. Ma questa volta c'è una piacevole novità: lo sponsor (Cantina sociale Colli Albani Vini Fontana di Papa) si farà carico anche della successiva manutenzione. I materiali con i quali il bronzo è stato protetto, infatti, sono «sensibili alla pioggia». Per il Bersagliere, senza altro più fortunato dei suoi «colleghi» Anita e Giuseppe Gambaldi, è previsto un ulteriore intervento tra circa un anno.

Domani il segretario della Dc romana farà una relazione sugli iscritti alla giunta esecutiva del partito. Martedì andrà da Luigi Baruffi

Le tessere secondo Giubilo

Il tesseramento secondo Giubilo. Domani il segretario del comitato romano dc illustrerà alla giunta esecutiva del partito la situazione sugli iscritti. La stessa relazione che martedì consegnerà a Luigi Baruffi, chiamato da Forlani ad indagare sull'andamento di un tesseramento romano dalle proporzioni spaventose, e quindi «sospette». Fermento nel Psi. Dell'Unto che chiede la crisi zittito da Bruno Langi.

FABIO LUZZI

■ Domani le tessere proveranno a contare lui Giubilo, l'incassatore illustrerà alla giunta esecutiva della Dc romana la relazione che martedì consegnerà sul tavolo di Luigi Baruffi. Il responsabile organizzativo nazionale, che indaga sulla «cittadella bianca» della capitale per incarico di Arnaldo Forlani, vuole conoscere chi, come, per quale motivo quale corrente quali fattori, insomma, hanno dato luogo ad un tesseramento dalle proporzioni spaventose (130 mila iscritti solo quest'anno, complessivamente 240 mila), con un elettore democristiano su due, colto e solo quest'anno, da uno spasmodico desiderio di mettersi una tessera scudocrociata in tasca. Il segretario del comitato romano presenterà un campione delle adesioni raccolte fino al 30 settembre termine ultimo per il reclutamento '91. Per Pietro Giubilo questa è stata la settimana delle piccole capitolazioni. La balanza con cui lunedì era entrato nell'assemblea del comitato romano si è ben presto trasformata in misurata soddisfazione. Sette giorni ad acquistare e a smettere. Prima la «giocata» di Vittorio Sbardella sull'allargamento della giunta capitolina a Verdi e Pri (e magari al Pci), poi i dati del megatesseramento il segretario romano, in pieno atto di contrizione, ha suggerito di svolgere il congresso (che si terrà molto probabilmente nel marzo prossimo) in base al tesseramento '89. Un fatto singolare. Lo scorso anno i tesseramenti furono rinnovati d'ufficio. L'ultimo conteggio è stato effettuato al congresso di due anni fa. Risultarono 110 mila

ta quella del commissario regionale Per Bruno Landi Dell'Unto rischia di fare la mosca cocchiera del Pci evocando «alternative politiche non mature», «in un momento in cui compito essenziale dei socialisti romani è quello di fare quadrato intorno al sindaco Carraro allo scopo di rafforzare l'impegno al servizio della città». «Una cosa è esprimere con nettezza e con decisione alla

Scudocrociato a congresso, molto probabilmente, nel marzo '91. Polemiche nel Psi. Landi a Dell'Unto: «Fai la mosca cocchiera del Pci»

Pci chiama Psi «Staccatevi dalla Dc di Sbardella»

«L'alternativa alla Dc di Sbardella non significa soltanto un governo che cambia, ma è soprattutto cambiamento dei meccanismi di fare politica. Occorre una svolta». L'invito di Goffredo Bettini, segretario regionale del Pci, è diretto al sindaco, Carraro, e al suo partito, il Psi. È venuto durante l'ultima giornata della conferenza cittadina comunista dal titolo «Le ragioni dell'alternativa a Roma».

■ Roma «legata» e ricattata dal potere democristiano raffigurato, soprattutto in questo ultimo periodo, da Vittorio Sbardella, Roma divisa sulla questione immigrati, Roma sbalottata da una maggioranza che non governa se non con l'emergenza. La seconda e ultima giornata della conferenza cittadina del Pci dal titolo «Le ragioni dell'alternativa», ha affrontato questi argomenti. Nei nuovi locali della Federazione, a Villa Farnesina, sono intervenuti, tra gli altri, Pierluigi Albini, Vittorio Parola, Gianni Palumbo, Gigliola Galletto, Sandro Del Fattore e Anita Pasquari. A Goffredo Bettini, segretario regionale del Pci, il compito di riassumere il perché della necessità dell'alternativa politica nella capitale, aggravata da tanti problemi. A

Carlo Leoni, segretario della Federazione quello di concludere, soprattutto in questo ultimo periodo, da Vittorio Sbardella, Roma divisa sulla questione immigrati, Roma sbalottata da una maggioranza che non governa se non con l'emergenza. La seconda e ultima giornata della conferenza cittadina del Pci dal titolo «Le ragioni dell'alternativa», ha affrontato questi argomenti. Nei nuovi locali della Federazione, a Villa Farnesina, sono intervenuti, tra gli altri, Pierluigi Albini, Vittorio Parola, Gianni Palumbo, Gigliola Galletto, Sandro Del Fattore e Anita Pasquari. A Goffredo Bettini, segretario regionale del Pci, il compito di riassumere il perché della necessità dell'alternativa politica nella capitale, aggravata da tanti problemi. A



Sala del consiglio in Campidoglio

e clientelare di massa». Nel discorso del segretario regionale si ripetono le vicende di queste ultime settimane. Le denunce di Maselli alla Regione, il caso Mori, gli appalti alla Fiera di Roma, le 240 mila tessere. Tutte vicende con un unico protagonista lo «qual» impermeabile a queste e ad altre «in campagna elettorale gli sparano tutti contro - ha continuato - la chiesa, i giornali, ma nulla lo innaica, è inossidabile». E in questa situazione, ogni giorno più inquietante e pericolosa, secondo Bettini, è tenuto prigioniero il sindaco, il primo sindaco socialista della capitale «Carraro non è Giubilo - ha detto - e lo riconosciamo. Sia il come sindaco anche perché noi, con la nostra battaglia abbiamo reso improponibile un altro sindaco Dc». Ma Carraro è un prigioniero politico, si è trovato vane volte di fronte al di-

lemma tra ingoiare tutto o rompere l'alleanza. L'appello di Goffredo Bettini è per il sindaco e il Psi tutto. Non scelte di schieramento, ma una posizione sui problemi di Roma. Perché, ha concluso solo così l'alternativa se dovrà maturare in tempi rapidi, non avrà piedi d'argilla ma fondamenta durature per il futuro». Carlo Leoni ha chiuso la due giorni con un intervento brevissimo. Ha ripetuto le critiche verso l'amministrazione comunale soprattutto in rapporto con la questione «immigrati». Ha sostenuto che le «barricate di questi giorni sono state determinate dalla lunga inefficienza del Campidoglio». Poi ha illustrato il percorso da qui al congresso il Pci romano promuovendo una serie di incontri pubblici sulle varie questioni. Si comincia tra una decina di giorni.

In agitazione oltre 7000 dipendenti del ministero dei Beni culturali

Musei e gallerie a porte chiuse Martedì scioperano i custodi

Musei e pinacoteche chiuse per sciopero. Martedì prossimo i dipendenti del ministero dei Beni culturali del Lazio si asterranno dal lavoro per 24 ore. Chiedono l'indennità che spetta ai lavoratori ministeriali, il pagamento degli arretrati, l'assunzione di nuovi addetti. Coinvolti nell'agitazione oltre 7000 dipendenti, 75 musei, 6 archivi di stato, 9 biblioteche statali, 6 istituti centrali e culturali.

ADRIANA TERZO

■ Per un giorno anche la cultura incrocia le braccia. Niente visite ai musei, alle pinacoteche, alle gallerie di Roma e del Lazio. I dipendenti del Ministero dei Beni culturali hanno deciso di astenersi dal lavoro per 24 ore, dopodomani, d'accordo con Cgil, Cisl, Uil e Unsa, il sindacato autonomo di categoria. I motivi in primo luogo perché sia riconosciuto ai custodi e al personale l'indennità che spetta a tutti i dipendenti ministeriali (pari a circa 250 mila lire). «Un'ingiustizia - ha detto Rodolfo Don, vice segretario nazionale

dell'Unsa - cui bisogna al più presto porre rimedio». Le altre richieste riguardano il pagamento degli arretrati, la definizione delle mansioni professionali e l'istituzione di nuove, in particolare nel settore tecnico e scientifico, l'assunzione di nuovi addetti. La mobilitazione, in tutto il Lazio, riguarda 75 musei, 6 archivi di Stato, 9 biblioteche e istituti centrali e culturali per un totale di oltre settemila dipendenti distribuiti su quattro direzioni generali Beni artistici e storici, reperti archeologici, gallerie, archivi di stato. In tutti

questi centri, sedi privilegiate per migliaia di autentiche meraviglie artistiche saranno garantiti comunque i servizi pubblici essenziali. Vale a dire almeno due custodi presenti nel turno mattutino (quando è aperta la maggior parte dei musei) e uno durante il servizio notturno. Ma alla gente, è ovvio, non sarà permesso di entrare. Se ci saranno disagi? Sparsi per la capitale e in tutto il Lazio, a risentirsi saranno soprattutto i turisti, ma anche gli studenti delle scuole romane. «Sono ormai molti mesi - sottolinea la Cgil - che il sindacato ha presentato una piattaforma nazionale per affrontare complessivamente i problemi dei lavoratori e degli utenti. Invece, gli accordi sottoscritti il 26 giugno e il 4 luglio scorso sono stati completamente ignorati dal ministro Ferdinando Facchini». Tra le richieste dei lavoratori in agitazione, c'è il problema della gestione della mobilità del personale e l'istituzione di

una commissione che se ne occupi specificamente. «Quello dei trasferimenti - spiega Pietro Pasquini custode al museo di Castel S. Angelo - è un argomento spinoso. Le cifre dei dipendenti oscillano in modo impressionante. Oggi siamo 40, da un momento all'altro possiamo diventare 25». «Perché nessuno vuole fare questo mestiere - gli fa eco un altro dipendente di Palazzo Venezia - così c'è chi viene comandato (trasferito ad un altro ministero, ndr), spostato o semplicemente, su sua richiesta, trasferito in un ufficio migliore». Non è una novità che i musei e le gallerie pubbliche soffrano di una carenza cronica di visitatori. Troppo poche le ore di apertura per gli appassionati d'arte, troppo pochi custodi. «In ballo c'è un concorso fatto nell'87 - dice ancora Pasquini - per l'assunzione di almeno un migliaio di altri dipendenti. Se non vengono presi entro dicembre, c'è il rischio che salti tutto».

SEZIONE PCI ENEL «GUIDO ROSSA»



PORTA IL TUO CONTRIBUTO DI IDEE E DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA APERTA A TUTTI I LAVORATORI DELL'ENEL LUNEDÌ 12 NOVEMBRE ORE 17.30 ALLA SEZ. PARIOLI DI VIA SCARLATTI

INTERVIENE: PROF. G.B. ZORZOLI Membro del CC e Consigliere d'Amministrazione dell'Enel

CGIL-LAZIO

OLTRE I DIRITTI: STESSE OPPORTUNITÀ 2ª CONFERENZA DELLE DELEGATE

12 Novembre, ore 9 SCUOLA SINDACALE DI ARICCIA

Presiede: GISELLA PASQUALI - Segreteria Cgil-Lazio

Introduce: ALBA ORTI - Segreteria Cgil-Lazio

Conclude: ANNA CARLI - Segreteria Cgil Nazionale

Associazione Culturale «AMICI DI VILLA MERCEDE» OGGI DOMENICA 11 NOVEMBRE 1990

CORRIAMO PER RIAPRIRE VILLA MERCEDE

maratona non competitiva per ragazzi e ragazze per le vie del quartiere

PARTENZA ORE 10 Parco Caduti 19 luglio '43 (Parco Tiburtino), PERCORSO Parco Caduti 19 luglio '43 - Via Tiburtina - Via dei Reti - Viale Scalo San Lorenzo - Via degli Ausoni - Piazza Sarnini - Via dei Volsci - Via degli Etruschi - Via Tiburtina - ARRIVO Parco Caduti 19 luglio '43.

ISCRIZIONI dalle ore 9.00 alla partenza. PREMIAZIONI ore 11.30 (medaglie a tutti i partecipanti e piante alla famiglia).

ORE 12.00 - VISITA GUIDATA A VILLA MERCEDE

In caso di pioggia la manifestazione avrà luogo nei locali del Comitato di Quartiere in Via dei Salentini 3

ARCO Associazione per la rifondazione comunista

INCONTRO CITTADINO

Discutiamo insieme

La mozione del XX Congresso del Pci «Rifondazione comunista» prima che sia presentata al Comitato centrale

Introduce: Ersilia SALVATO, della Direzione del Pci

Martedì 13 novembre 1990, ore 18 c/o sezione Pci Esquilino via Principe Amedeo, 188

GLADIO, OVVERO LO STATO ILLEGALE

Per la democrazia e il disarmo Contro i servizi segreti devianti

Martedì, 13 novembre, ore 17 nell'Aula di via Pietro Cossa, 40

Lidia MENAPACE del Movimento politico per l'alternativa porrà domande sul tema «Giuseppe DE LUTTIIS autore del libro «Storia dei servizi segreti in Italia» Carmine FOTIA giornalista del Manifesto Domenico GALLO del Comitato per la difesa e il rilancio della Costituzione Eusebio MILANI già membro della Commissione Difesa della Camera MOVIMENTO POLITICO PER L'ALTERNATIVA Via Farini, 62 - Telefax 483.913

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

SOSPENSIONE IDRICA

A causa di urgenti lavori di manutenzione straordinaria, dalle ore 7 alle ore 24 di martedì 13 novembre p.v., si rende necessario sospendere il flusso idrico nella condotta adduttrice di via del Quadraro e via Annia Regilla. In conseguenza si verificherà mancanza di acqua alle utenze ubicate nelle zone di:

QUARTO MIGLIO - STATUARIO - TOR CARBONE

Si avrà invece notevole abbassamento di pressione con probabile mancanza d'acqua ai piani alti degli edifici nelle zone di:

VIGNA MURATA - FONTE MERAUVIGLIOSA

Potranno essere interessate alla sospensione anche zone circostanti. Gli utenti sono pregati di provvedere alle opportune scorte.

Sabato con l'Unità il supplemento «Vivere meglio» Gratis

OLTRE IL SÌ E IL NO PER UN PARTITO DEL LAVORO E DEI DIRITTI
Martedì 13 novembre ore 18 presso la Sezione Pci di Ostia Centro (Piazza della Stazione Vecchia, 11)
INCONTRO CIRCOSCRIZIONALE CON LIONELLO COSENTINO e VITTORIO PAROLA

VERSO IL XX CONGRESSO
Mercoledì 14 novembre - Ore 17.30 presso la sezione ESQUILINO Via Principe Amedeo, 188
Attivo dei comunisti democratici dei luoghi di lavoro
Introduce Aldo PIRONE coordinamento sezioni aziendali Conclude Sergio GARAVINI della Direzione del Pci

Mercoledì 14 novembre, ore 20 c/o Casa della Cultura (L.go Arenula, 26)
RIUNIONE DELLA MAGGIORANZA
sono invitati i membri del Comitato federale, della Commissione federale di garanzia ed i segretari di sezione

Cooperativa soci de «l'Unità»
• Una cooperativa a sostegno de «l'Unità»
• Una organizzazione di lettori a difesa del pluralismo
• Una società di servizi
Anche tu puoi diventare socio
Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n° 22029409